

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno \$2.00
 Sei mesi \$1.25
 Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

The Patriot

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Marshall Bldg. - Stanza N. 12

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO II.

INDIANA, PA., SABATO 2 GENNAIO 1915

No. 1

"IL PATRIOTA"
AUGURA

a tutti i suoi lettori
Buon Capodanno

MCMXIV

L'anno 1914 e' tramontato dopo aver sparso la devastazione, il lutto e la disperazione in quasi tutta l'Europa.

E' partito recando con se' la maledizione di centinaia di migliaia di famiglie orbate dai loro piu' cari.

Quanto sangue si e' sparso in questi cinque mesi di guerra; quanti forti e robusti giovani son caduti, vittime dell'altrui ambizione, sui campi di battaglia!

Quanti ne cadranno ancora? E quanto durera' questa carneficina che non ha riscontro alcuno nella storia del mondo?

Nessuno potra' rispondere a queste domande; come nessuno potra' dire cio' che ci riserva il nuovo anno.

Sara', egli, apportatore di pace e benessere per tutti, o, continuatore del suo predecessore, falcerà novelle vite, nuove energie?

E' comparso sull'orizzonte avviluppato da una densa nube di fumo; il fumo delle polveri di cannone e di fucili, e nessuno puo' dire se sulla terra ha portato un qualche altro carico di nuove guerre, o e' venuto nel mondo con un semplice ramoscio d'ulivo, simbolo leggendario della pace e della prosperita'.

Ci auguriamo che quest'ultima ipotesi si avveri al piu' presto possibile, e cio' pel bene di tutti.

E ci auguriamo, altresì, che la nostra cara Patria, l'Italia, con l'anno nuovo, riaffermi i suoi diritti con maggior energia e con minor numero possibile di perdite di vite umane.

Prima di chiudere questo articolo, mandiamo un saluto a tutti i prodi, di qualunque nazione siano, che son caduti pugnando "strumenti ciechi d'occhiata rapina, che lor non tocca e che forse non sanno".

Un altro saluto mandiamo alle madri e alle vedove dei soldati morti, e alle eroiche donne helghe, la triste odissea delle quali, ha commosso tutto il mondo civile.

Che un'alba di pace e di fratellanza spunti presto sull'orizzonte, e una nuova Era incominci di concordia, amore e lavoro,

Questo e' il nostro augurio per l'anno 1915.

A. L. F.

MCMXV

Opera caritatevole

Italiano che si fa onore

Il negoziante signor Samuele Maruca di McIntyre, Pa., con animo squisitamente gentile, ha regalato all'Industrial School varii tacchini, onde far godere gli allievi d'ambo i sessi della sudetta Scuola, per il primo dell'anno, di un buon pranzo.

L'atto, eminentemente generoso non ha bisogno di commenti; ci limiteremo solamente di adattare alla pubblica stima il signor Samuele Maruca.

L'Istituto, per mezzo nostro, gliene rende i piu' vivi ringraziamenti.

Lieto evento nella nostra Famiglia Reale

ROMA, 26. — Alle ore 3,45 del pomeriggio di oggi, la Regina Elena dava alla luce una bambina. Tanto la neonata che l'Augusta puerpera stanno benissimo.

Era presente al parto la Regina madre. Il Prof. Pestalozza, direttore della clinica ginecologica di Roma, ha assistito la puerpera nel parto. Egli ha comunicato la notizia a S. M. il Re che attendeva in una stanza attigua.

Il re stava per partire alla volta di Valmontone, quando il maestro di camera gli ha annunziato che S. M. la Regina aveva i primi sintomi di un prossimo parto. Il re ha allora differito il viaggio ed ha fatto chiamare d'urgenza i Prof. Pestalozza e Bastianelli.

Il re ha fatto allontanare dal Quirinale le principesse invitandole a recarsi a godere lo spettacolo dell'alluvione del Tevere.

Al loro ritorno le principesse hanno ricevuto l'annunzio che era giunta loro una nuova sorellina. Esse l'hanno voluta vedere subito, e piene di contentezza l'hanno baciata.

ufficiale avra' luogo quando la regina sara' perfettamente ristabilita, desiderando essa di esser presente.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto in cui annunzia il fausto evento e porge ai diletto sovrani ed alla neonata, in nome della cittadinanza di Roma, l'espressione della fedelta' e dell'affetto.

Domani dal forte di Monte Mario saranno sparati 31 colpi di cannone.

Stasera hanno avuto luogo dimostrazioni entusiastiche di patriottismo e di devozione alla casa Savoia.

In tutti i teatri si e' suonato all'inizio della rappresentazione l'inno reale.

ROMA, 28. — Oggi si e' riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per decidere circa le operazioni in Albania e circa il decreto di Amnistia che il Ministero di Grazia e Giustizia avrebbe gia' pronto.

Il decreto comprenderebbe i delitti politici, di stampo, duello, diserzione, ribellione, contravvenzione, abbandono di lavoro (ferrovieri) ed alcuni altri.



Photo by American Press Association.

Artiglieri germanesi in marcia

Il Cardinale Gasparri avvertito telefonicamente dell'evento lo ha comunicato subito a S. S. il quale si e' mostrato lietissimo specialmente quando ha saputo che tanto la neonata che l'augusta puerpera godevano eccellente salute.

Il Re ha comunicato la notizia della nascita della nuova bambina al presidente dei ministri On. Salandra, il quale a sua volta ha informato tutti i membri del Gabinetto.

Il Gen. Brusati primo aiutante di campo generale del Re, ha telegrafato al ministro della Real Casa, nob. Alessandro Mattioli-Pasqualini, il quale trovavasi a Cingoli colla madre.

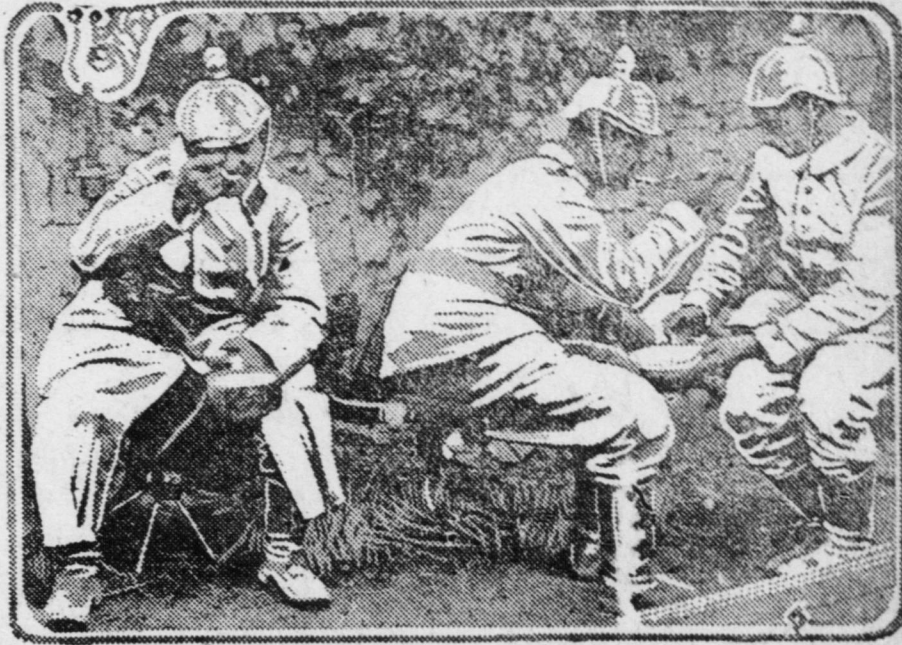
Re Nicola del Montenegro ha telegrafato annunziando l'arrivo della regina Milena.

Appena sparsasi nella capitale la notizia della nascita della nuova principessa, centinaia e centinaia di bandiere sono comparse fuori delle finestre delle case private e degli uffici pubblici.

Centinaia di telegrammi sono gia' arrivati al Quirinale. La folla che si registra al portone del palazzo e' immensa.

La principessa avra' come primo nome di battesimo Maria.

Domani essa sara' battezzata privatamente da Monsignor Beccaria il quale ha ricevuto a cio' speciale autorizzazione del Pontefice. La cerimonia



Ufficiali germanesi a colazione nelle vicinanze di Verdun

UN NUOVO INCIDENTE AUSTRO-ITALIANO

BRESCIA, 27. — Nelle acque italiane del lago di Garda la flottiglia della Dogana Italiana avvistava la notte scorsa una torpediniera alla quale sospettosamente a luci spente navigava lungo le nostre coste. Come e' noto i quattro quinti delle acque del Lago di Garda sono italiane e per l'altro quinto appartengono all'Austria.

Una delle nostre siluranti dava le consuete intimazioni, alle quali la nave sospettata non rispondeva: affrettando invece il ritorno verso le acque austriache.

La nostra flottiglia dava immediatamente luogo all'inseguimento, investendo coi proiettori in un fascio di luce la nave fuggente, riconosciuta per una torpediniera austro-ungarica.

Sparati i prescritti tre colpi di cannone a polvere, e proseguendo la nave austriaca nella sua fuga, la nostra flottiglia con un quarto colpo a proiettile, squarciava il fianco della silurante austriaca, che allora soltanto si arrestava.

Le nostre torpediniere procedevano quindi al trasbordo dell'equipaggio austriaco e ne catturavano la silurante, rimorchiatasi poscia nella darsena di Salo'.

Quelle nostre autorita' trattengono ora in arresto gli austriaci, in attesa di istruzioni da Roma.

La silurante austriaca catturata dai nostri doganieri nelle acque italiane del lago di Garda appartiene alla flottiglia doganale austro-ungarica che fa il servizio sul Lago medesimo.

Era da tempo stato avvertito un intensificato servizio di spionaggio effettuato dagli austriaci, onde da parte nostra era aumentata la vigilanza.

L'effetto di tale vigilanza e' stata la cattura della silurante, il cui equipaggio solcava le nostre acque evidentemente a scopo di spionaggio.

Si assicura che la perquisizione eseguita sulle persone dei membri del-

l'equipaggio austriaco non e' riuscita infruttuosa.

D'altra parte e' accertato che gli austriaci all'atto dell'inseguimento hanno buttato in acqua vari oggetti che dovevano essere certamente di natura compromettente: e la nostra autorita' ha gia' impartito disposizioni perche' in quella zona del Lago si proceda ad operazioni di scandaglio per ripescare detti oggetti.

Dal risultato di tale pesca dipendera' l'azione che il nostro Governo sara' per svolgere.

La stampa, pur senza anettere soverchia importanza a questo nuovo incidente, consiglia il Governo ad agire con la massima energia.

BRESCIA, 29. — Si afferma che i due Governi, il nostro e quello austriaco, si sono accordati per la nomina di una commissione d'inchiesta sull'incidente verificatosi la notte dal 26 al 27 nel Lago di Garda, ad accertare su chi ricada la responsabilita'.

Nel frattempo le nostre autorita' manterranno il sequestro della torpediniera austriaca.

L'incidente avra' con ogni probabilita' — data la remissione dell'Austria — una soluzione pacifica.

VERTENZA RISOLTA

ROMA. — La quistione con l'Inghilterra e la Francia da un lato e l'Italia dall'altro per l'importazione del rame e' stata aggiustata.

L'Inghilterra e la Francia hanno avute assicurazioni dal Governo Italiano, che i carichi di rame trasportati da piroscafi italiani provenienti dagli Stati Uniti, sarebbero restati in Italia per l'uso delle manifatture nel Regno, e che non si sarebbe permesso di far spedire il rame all'estero.

In seguito a queste assicurazioni il rame che era stato sequestrato come contrabbando di guerra sara' consegnato all'Italia.



Prigionieri germanesi in Francia che giocano alle carte